

UNA FIABA PER OGNI EMOZIONE

Cenerentola

Per parlare di
RIVALITÀ





Un giorno, il re annunciò

che avrebbe dato una grande festa, lunga tre giorni: suo figlio il principe infatti doveva scegliersi

una moglie. Per questo erano invitate al ballo tutte le ragazze del regno! Appena saputa la notizia le due sorellastre chiamarono Cenerentola e le ordinarono: “Pettinaci e vestici, dobbiamo andare al castello del re”.





Cenerentola ubbidì, ma era triste, perché sarebbe andata volentieri anche lei al ballo! La sera pregò la matrigna di portarla, ma la donna fu crudele: “Tu non puoi venire, perché non hai vestiti adatti e non sai ballare”. Così, appena le altre uscirono con la carrozza, Cenerentola si sedette vicino al focolare e scoppiò a piangere.



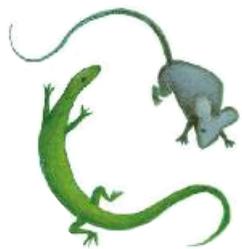


All'improvviso sentì
una voce dolcissima:

“Bambina, vai
nell’orto e portami
la zucca più grande che trovi”.

Era la sua fata madrina, che
Cenerentola non vedeva da anni.
La fanciulla ubbidì subito: con
la sua bacchetta magica,
la buona fata trasformò la zucca
in una splendida carrozza dorata.





Poi la fata vide sette
topolini imprigionati
in una trappola nella
cucina: con un'altra
magia, ne trasformò sei in
meravigliosi cavalli bianchi,
mentre quello più grosso
diventò il cocchiere. Infine,
vestì Cenerentola come la più
ricca delle principesse, con un
abito ricamato di rubini e delle
scarpette di seta rosa.





Prima di lasciarla andare, la fata le raccomandò di tornare a casa entro mezzanotte,

perché a quell'ora

l'incantesimo sarebbe svanito e tutto sarebbe tornato come prima. Non appena la fanciulla arrivò al ballo, tutti si voltarono verso di lei: era bellissima. Il principe le andò incontro, le prese la mano e ballò solo con lei per tutta la sera.





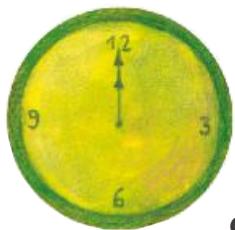
Poco prima che scocasse

la mezzanotte Cenerentola

lasciò di corsa la festa e arrivò
a casa appena in tempo. Dopo

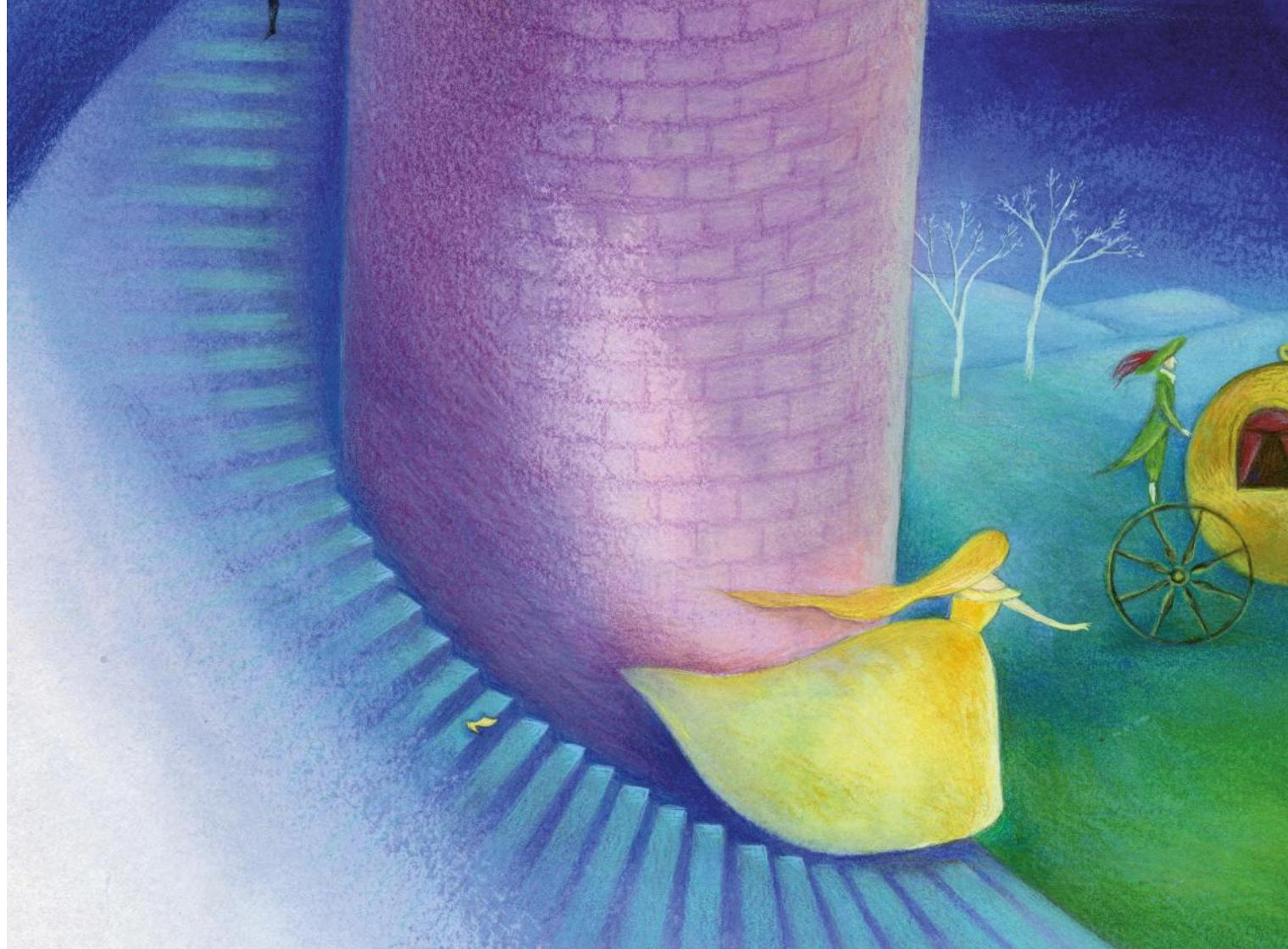
poco tornarono anche la matrigna con le figlie
e le raccontarono della misteriosa dama che
aveva ballato con il principe per tutta la sera.
Nessuna di loro l'aveva riconosciuta.

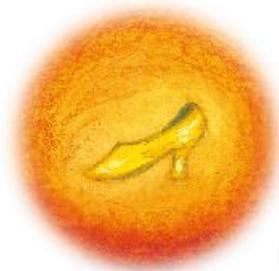




La festa a palazzo
continuò per altre
due sere e per altre
due volte la fata

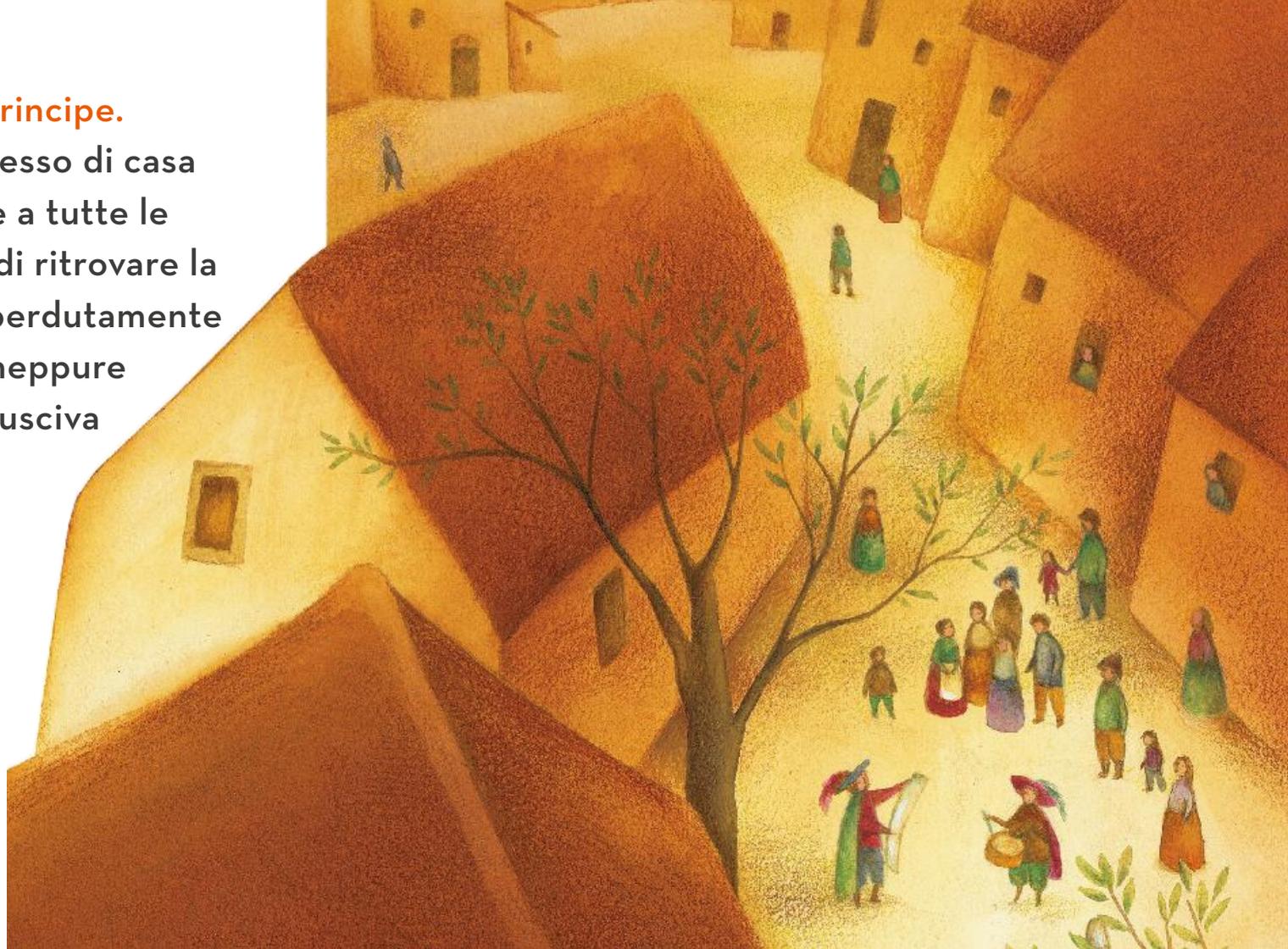
rifece l'incantesimo. L'ultima
sera il principe non voleva
proprio lasciarla andar via
e quando la fanciulla riuscì
a scappare dal ballo era ormai
molto tardi. Correndo giù
per lo scalone, Cenerentola
perse una scarpetta e non
ebbe neppure il tempo
di raccoglierla.

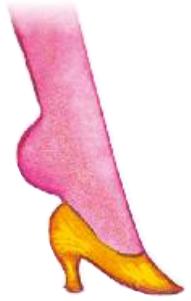




La raccolse invece il principe.

Sarebbe andato lui stesso di casa in casa a farla provare a tutte le ragazze del regno pur di ritrovare la bella fanciulla di cui si era perduto innamorado e di cui non sapeva neppure il nome. Nessuna ragazza però riusciva a infilarsi la scarpetta, era così piccola!





Quando toccò a loro, le due sorellastre provarono con tutte le forze a calzarla, ma i loro piedi sgraziati non entravano proprio in quella minuscola scarpina. Infine venne il turno di Cenerentola, anche se le tre donne non volevano che provasse anche lei: in fondo era solo una serva!

